



Il presidente provinciale di Italia Nostra arch. Michele Picciolo.

Presente ad Ascoli da diversi anni, l'Associazione Italia Nostra opera in sordina per la salvaguardia del nostro ambiente.

Tra i movimenti ecologisti sorti allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul rispetto di tutto quanto ci circonda con la ferma convinzione che salvando l'ambiente si salva l'uomo.

A livello nazionale è nata nel 1955, ha avuto subito una buona affermazione e un primo nucleo si è formato nella nostra città tra gli anni 1956-57, successivamente, si è riformato nel 1973. Attual-

di Franca Maroni Capretti

mente l'associazione conta 60 soci e ne è presidente provinciale, da due anni, l'architetto Michele Picciolo.

Nativo di Naviano (Lecce) e coningato con l'architetto Adriana Cipollini ascolana, Picciolo si è laureato nel 1981 presso l'università di Firenze con una tesi sul centro storico di Ascoli. "Amo molto questa città — dichiara — perché mia moglie me l'ha fatta amare e perché l'ho conosciuta profondamente. Il mio impegno a nome del gruppo che rappresento è portare avanti un piano di recupero e di controllo dei vecchi monumenti e dell'ambiente. Purtroppo la mia è una scelta difficile da cui ne esce in qualche modo penalizzata la mia professione perché a volte, entrando in polemica con le istituzioni, si perdono i contatti giusti, ma per questo non ho rimpianti".

Il nome di ITALIA NO-

STRA rimbalza spesso sulle cronache cittadine soprattutto per denunciare i grossi abusi edilizi o la profanazione di artistici monumenti anche se il riscontro da parte degli organi competenti talvolta tarda a giungere. Quando si cozza contro l'amministrazione pubblica e i cavilli burocratici, infatti, i tempi sono lunghi e tante le delusioni ma Italia Nostra non demorde.

"Abbiamo scritto al Sindaco per ben due volte — sottolinea il Presidente — invitandolo ad un inventario delle porte e degli elementi originali di Palazzo Sgariglia ove si trovava la nostra sede, essendoci venuto il sospetto di un saccheggio da parte di inquilini privati, ma non abbiamo ottenuto risposta. Da soli non possiamo fare nulla e ad ogni modo proprio per non cadere in grossi insuccessi ho scelto la tecnica dei piccoli passi iniziando con interventi circoscritti e mirati di facile realizzazione che sono pur sempre il segno di una generale ripresa. Inoltre, consapevole delle diverse realtà tra le aree marine, collinari e montane, intendo attuare la politica del decentramento amministrativo creando nuclei operativi a San Benedetto del Tronto, Teramo e, se sarà possibile, anche ad Amandola.

All'inizio del nuovo anno, come ogni associazione che si rispetti, anche Italia Nostra ha elaborato un piano di attività sulla conoscenza della realtà locale ed ha istituito tre commissioni operative per intervenire su tre diverse aree: la scuola, l'arte, l'ambiente.

Per il settore scuola la competente commissione ha messo a punto dei programmi rivolti soprattutto alle medie e superiori, riguardanti itinerari didattici e culturali per la conoscenza del nostro territorio negli aspetti storico-geografico-economico ed ambientale.

Inoltre, per una capillare analisi dei territori considerati, sono state preparate schede con interventi programmati per aree didattiche e culturali

al fine di impegnare tutti gli insegnanti nell'approfondimento di varie tematiche".

Diverso è il discorso riguardante i monumenti artistici da salvare: ogni anno l'Associazione ne sceglie uno bisognoso di particolare attenzione e cerca di richiamare su di esso l'interesse pubblico. "Quest'anno è la volta della chiesa di San Venanzio — spiega Picciolo — costruzione collegata ad un antico collegio gesuitico, ricco di preziose testimonianze. E' previsto un convegno per meglio far conoscere questo monumento in attesa di sviluppi ed interventi da parte della Sovrintendenza dei Beni Artistici e Monumentali".

Più complesso si presenta il piano operativo del settore ambiente perché le problematiche a esso inerenti sono numerose. La Commissione di Italia nostra di questo settore, ha deciso di istituire dei piccoli gruppi che possano entrare in contatto con i comitati di quartiere, per affrontare con essi i problemi più urgenti.

Questi i programmi più importanti dell'associazione.

Proficui sono risultati gli incontri con il Club Lioness di San Benedetto del Tronto, interessato al problema proprio del Tronto e i Club Lions e Lioness di Ascoli Piceno interessati alla scoperta di interessanti aspetti del Piceno.

Un lavoro, questo, intenso e capillare, visto nella sua globalità che non può non trovarci d'accordo ma che certamente richiede presenze numerose e faticose. Ed è proprio questo l'appello del presidente Picciolo: "Cerchiamo collaboratori animati dai nostri stessi ideali. Abbiamo bisogno sempre più di nuovi soci per essere più determinati e costruttivi".

Per chi voglia iscriversi a Italia Nostra la quota annuale è di L. 25.000 (compreso l'abbonamento a "Italia Nostra") da versarsi presso la sede di via Kennedy (aperta ogni mercoledì - giovedì e venerdì dalle ore 18.30 alle 20).

**LA BOTTEGA
DELL'ORARO**
CREAZIONI RIPARAZIONI E VENDITA
DI OREFICERIA

scalinata leopardi 3 - ascoli piceno - tel. 64065